

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3

“PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE”

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/05/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti

regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) successive modifiche e integrazioni;



- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 16/12/2015 n. 2456/DAR con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per gli anni 2016 e 2017;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 28/08/2017 n. 4755 con il quale è stato conferito al dott. Gaetano Valastro l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTA** la Legge Regionale 9 maggio 2017, n. 9 (Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019);
- VISTA** la Deliberazione n. 187 del 15 maggio 2017 della Giunta Regionale (Legge di stabilità regionale 2017 e Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1-9.2 Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017);
- VISTA** l'istanza, assunta in data 05/05/2014 al protocollo n. 80190 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, con la quale la ditta Russo Edoarda, nata a Premosello Chiovenda (VB) il 25/10/1975 C.F. RSSDRD75R65H037Z, ha chiesto la concessione, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di l/s 0,464 di acqua dal pozzo sito in località Sconfitta fg. 7 part. 159 del comune di Licata, per l'irrigazione di una superficie di ha 04.70.00 costituita dalle particelle meglio specificate nel disciplinare che al presente si allega costituendone parte integrante;
- VISTO** il parere n. 25228 del 26/06/2014 reso da questo Dipartimento ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275 di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;



la relazione di compiuta istruttoria prot. n. 24142 del 02/02/2017 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare dal pozzo sito in località Sconfitta, fg. 7 part. 159 del comune di Licata, oggetto dell'istanza, moduli 0,00464 pari a l/s 0,464 di acqua per complessivi metri cubi 7.309 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;

VISTA la nota n. 9192 del 28/02/2017 con la quale questo Dipartimento ha approvato gli atti istruttori trasmessi dall'Ufficio del Genio Civile di Agrigento ritenendo pertanto di potere concedere alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso ufficio del Genio Civile;

VISTO il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante in data 08/05/2017 presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento dove è stato registrato al n. 12627 di repertorio in data 25/05/2017, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;

CONSIDERATO che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;

CONSIDERATO che la Prefettura di Agrigento non ha dato risposta entro il termine di trenta giorni previsto dal comma 4 dell'art. 88 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e che, conseguentemente, come previsto dal comma 4-bis dello stesso art. 88 ha proceduto, in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89 del citato Decreto Legislativo;

CONSIDERATO che qualora dovessero successivamente pervenire dalla Prefettura di Agrigento comunicazioni attestanti la sussistenza, a carico della ditta istante, di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159, questo Dipartimento provvederà immediatamente alla revoca del presente Decreto;

RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

D E C R E T A

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta Russo Edoarda, nata a Premosello Chiovenda (VB) il 25/10/1975 C.F. RSSDRD75R65H037Z, di derivare moduli 0,00464 pari a l/s 0,464 di acqua per complessivi metri cubi 7.309 annui dal pozzo sito in località Sconfitta fg. 7 part. 159 del comune di Licata, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;

Art. 2 La concessione è accordata dalla data di emissione del decreto di concessione fino al 08/05/2034, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.
In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipata-

mente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 12,51 (euro dodici/51).

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

Art. 3 L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

Art. 4 Con D.D.G. n. 1253 del 25/09/2017, per l'esercizio finanziario 2017, per il capitolo 2602 capo 16 (3010301003) sono stati accertati, riscossi e versati € 12,54 con riferimento alla quietanza n. 6459 del 12/04/2017;

Art. 5 Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2018 e fino all'esercizio finanziario 2034, l'importo complessivo di € 212,67 (euro duecentododici/67) da corrispondere in canoni annuali anticipati, determinato per l'anno in corso in € 12,51 (euro dodici/51).

I canoni successivi all'esercizio finanziario 2017 verranno adeguati da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica dei T.I.P. a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro.

Art. 6 Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98 comma 6 della L.R. 07/05/2015 n. 9;

Art. 7 Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza;

Art. 8 Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Agrigento" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.

Art. 9 Il presente Decreto sarà efficace dopo la notifica alla ditta interessata.

Art. 10 Avverso il presente decreto è ammesso ricorso, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, da chiunque vi abbia interesse.

Palermo li 20 NOV. 2017

L'Istruttore Direttivo
(Arch. ~~Giuseppina~~ Chinnici)

Il Dirigente del Servizio 3
(Ing. Giuseppe Dragotta)

Il Dirigente Generale
(Gaetano Valastro)



UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE
AGRIGENTO

UO.08 Acque: Concessioni-Autorizzazioni e Impianti Elettrici

C.F. 80012000826

Rep. n° 12627 del 25 Maggio 2014

DISCIPLINARE

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione d'acqua dal pozzo sito nella particella 159 del foglio di mappa 7 in località "Sconfitta" territorio del Comune di Licata con coordinate WGS84 UTM33N Est=401104.814 -Nord= 4118072.410 richiesta dalla ditta **Russo Eduarda** nata a Premosello Chiovenda (VB) il 25/10/1975 C.F. RSS DRD 75R65 H037Z e residente a Campobello di Licata in via Prampolini, 59. Domanda assunta al protocollo di questo Ufficio in data 05/05/2014 al n.80190.

ARTICOLO 1

Quantità ed uso dell'acqua da derivare.

La quantità di acqua da derivare dal pozzo sito nella particella 159 del foglio di mappa 7 in località "Sconfitta" del comune di Licata è fissata



Handwritten signature

in moduli 0,00464 pari a l/sec. 0,464 corrispondenti a mc. 7.309 quantità massima educibile ogni anno, da prelevare nel periodo compreso dal 1° Maggio al 31 ottobre di ogni anno. Per l'irrigazione di terreni propri coltivati a vigneto.

ARTICOLO 2

Superficie irrigata.

La **superficie irrigata** è di **Ha 04.70.00** composta dalle particelle 159-100-162-6-308-341-157- e parte della 306 del foglio 7 coltivate a vigneto, come da planimetria di progetto a firma dell' Ing. Giuseppe Domenico Serravilla, che fa parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 3

Luogo e modo di presa dell'acqua

L'acqua viene prelevata dal pozzo della profondità di ml 105,00 e del diametro di mm. 300. Le opere di presa e di adduzione sono costituite da una elettropompa sommersa collegata ad un tubo di mandata in polietilene, l'acqua è distribuita alle colture tramite irrigatori alle piante. Tali opere sono descritte nell'allegato progetto a firma dell'Ing. Giuseppe Domenico Serravilla che fa parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 4

Regolazione della portata

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di legge è fatto obbligo alla Ditta concessionaria di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere la irrigazione oltre la superficie sopra indicata. L'Ufficio del Genio Civile

ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese della Ditta concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra e regolare l'utenza stabilendo strumenti limitatori della portata.

ARTICOLO 5

Dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi

E' stato installato a cura e spese del concessionario della derivazione, un sistema di misurazione dei volumi derivati in corrispondenza dell'opera di presa al fine di consentire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità di acqua sul territorio. Esso consiste, in un contatore volumetrico, marca Zenner matricola 1310011. Il misuratore dovrà essere mantenuto in regolare stato di funzionamento. La Ditta concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, il libero accesso negli impianti relativi alla concessione, al personale dell'Ufficio del Genio Civile, al fine di effettuare visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate. Qualora le apparecchiature di misura fossero per disposizione dell'Ente concedente la derivazione, sigillate, deve essere riservato all'Ufficio del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per la esecuzione delle necessarie verifiche. I risultati delle misurazioni dovranno essere trasmessi dalla ditta concessionaria, con cadenza annuale, all'autorità concedente. La taratura della strumentazione, che dovrà essere effettuata da Ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l'Ufficio del Genio Civile lo riterrà necessario.

Handwritten signature

ARTICOLO 6

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della ditta concessionaria tutte le spese e le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli, e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico a garantire l'equilibrio della capacità dell' acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

ARTICOLO 7

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

La concessione di cui trattasi viene assentita senza pregiudizio nei confronti delle concessioni preesistenti e dei diritti dei terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere e pertanto, l'Amministrazione concedente, si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che per il fatto della concessione stessa potrà insorgere e non garantisce la quantità d'acqua concessa, la quale potrà ridursi ed anche venir meno del tutto per quelle disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle



opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa, senza che perciò la ditta concessionaria abbia alcun diritto a richiedere verso la Regione, indennizzi di sorta per opere eseguite, spese sostenute per perdite di colture e per quanto altro possa dipendere da ogni incompatibilità della concessione che viene, quindi, fatta a totale rischio della ditta concessionaria. La concessione non può essere ceduta ne in tutto ne in parte senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente.

ARTICOLO 8

Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca la concessione è accordata dalla data di emissione del decreto di concessione e sino al 08/05/2034 naturale scadenza del contratto di affitto. Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica dell'acquifero e ad evitare pericoli di intrusione di acque salate, non ostino superiori ragioni di pubblico interesse e non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti nel territorio, essa sarà rinnovata, con riguardo all'effettivo fabbisogno della superficie da irrigare, dei tipi di colture praticate anche a rotazione, dei relativi consumi medi e dei metodi di irrigazione. In mancanza di rinnovo, come nei casi di rinuncia, revoca o decadenza, la Regione ha diritto di ritenere senza compenso le opere costruite nel pozzo o di obbligare il concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi, nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

ARTICOLO 9

Handwritten signature

Canone

La Ditta concessionaria corrisponderà alle finanze della Regione, di anno in anno anticipatamente a decorrere dalla data del decreto di concessione l'annuo canone di € 12,51, salvo modifiche ed integrazioni, ai sensi dell'art.15 della L.R.16 Aprile 2003 n.4, e successivi aggiornamenti anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del T.U. n.1775/33.

ARTICOLO 10

Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare, la Ditta concessionaria ha dimostrato con la produzione di regolari quietanze, di avere effettuato:

a) versamento di € 30,99 con quietanza n.21130 del 19/11/2014 intestato al servizio di Cassa Regionale per gli scopi di cui al 2 comma dell'art. 7 del T.U. di legge 11 dicembre 1933 n°1775;

b) versamento di € 5,16 quale tassa di concessione governativa sul c.c.p. n.17770900 intestato alla Cassa Provinciale Regione Sicilia, Legge Regionale 18/04/81 n.67 come da bollettino postale del 07/11/2014 n.179.

Restano a carico della Ditta concessionaria tutte le spese inerenti alla concessione per registrazioni, copie disegni di atti di stampe, etc.

ARTICOLO 11

Richiamo a leggi e a regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la Ditta concessionaria è tenuta alla piena osservanza di tutte le disposizioni del R.D. 11 dicembre 1933 n°1775, per le derivazioni ed utilizzazioni di

acque pubbliche e del relativo regolamento approvato con R.D. 14 agosto 1920 n°1285; nonché, tutte le prescrizioni legislative e regolamenti concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, la industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

ARTICOLO 12

Domicilio legale

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio legale presso la Casa Comunale di Licata, nel cui territorio ricadono le opere di presa.

ARTICOLO 13

Clausola igienico sanitario

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà essere revocata per motivi igienico-sanitari in qualsiasi momento senza preavviso alcuno e senza che la ditta abbia nulla a pretendere dall'Amministrazione per risarcimento danni. La ditta concessionaria resta obbligata a fare eseguire e proprie spese da laboratori pubblici autorizzati le analisi chimico-batteriologiche delle acque derivate ogni qualvolta l'Amministrazione lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata.

UFFICIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE

AGRIGENTO

Si attesta che il presente disciplinare è stato firmato dal richiedente la concessione Signora Russo Eduarda, alla presenza della Funz. Dir. Tecnico Caldara Felicia, all'uopo incaricata dal Capo dell'Ufficio Genio

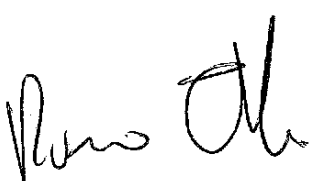

Russo Eduarda

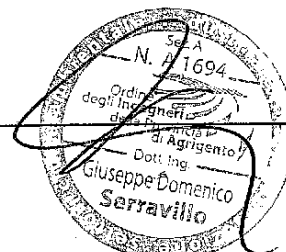
OGGETTO	Richiesta di concessione ai sensi dell'art.7 R.D. 11/12/1933 n° 1775 CATASTALI : fg.7 part. 159. dell' Agenzia del Territorio di Agrigento agro di Licata
----------------	--

RICHIEDENTE	DITTA : RUSSO EDOARDA sede Campobello di Licata in via Prampolini, 59 P.I.V.A. 02618850842
--------------------	--

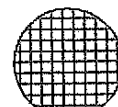
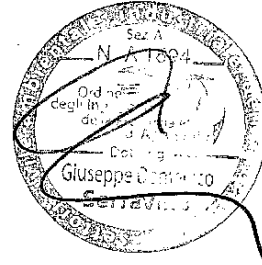
ELABORATO	<small>numero</small> 1	Elaborati Architettonici
------------------	-----------------------------------	--------------------------

Data	
-------------	--

RICHIEDENTE	Il Tecnico
RUSSO EDOARDA 	Ing. Giuseppe Domenico Maria Serravillo 



Territorio di Licata (Ag)
Stralcio Planimetrico
Tavoletta IGM 271 I SE
Scala 1 : 25000



Area di interesse

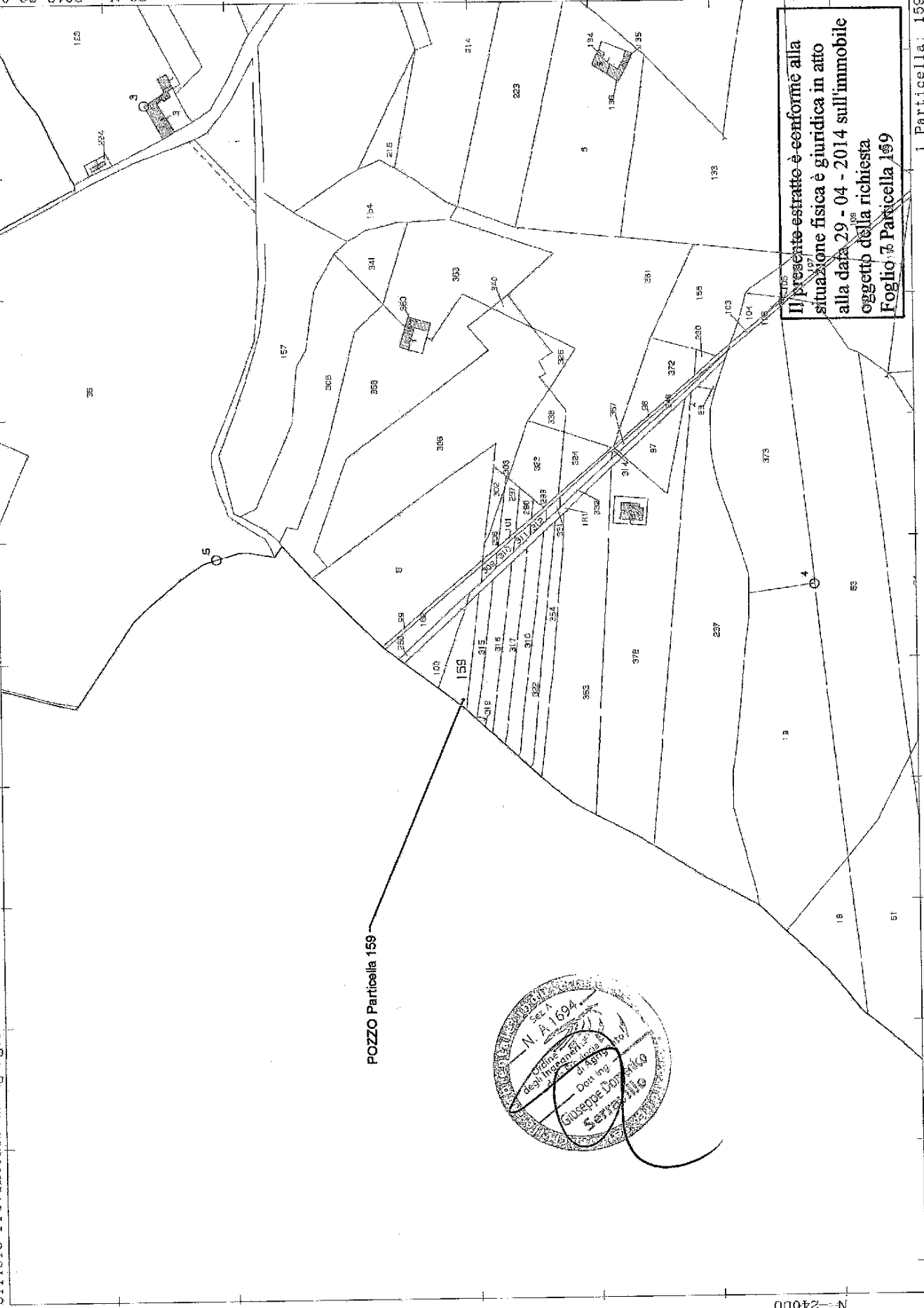
29-Mar-2018 20:07
Comune: LICATA
Foglio: 7
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068,000 x 756,000 metri



N=24000

1 Particella: 159

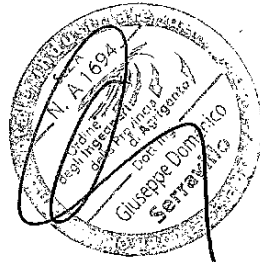
1 Particella: 159



POZZO Particella 159

Il presente estratto è conforme alla situazione fisica e giuridica in atto alla data 29 - 04 - 2014 sull'immobile oggetto della richiesta Foglio 7 Particella 159

**Azienda Agricola Russo Edoarda
Compensorio previsto da servire**

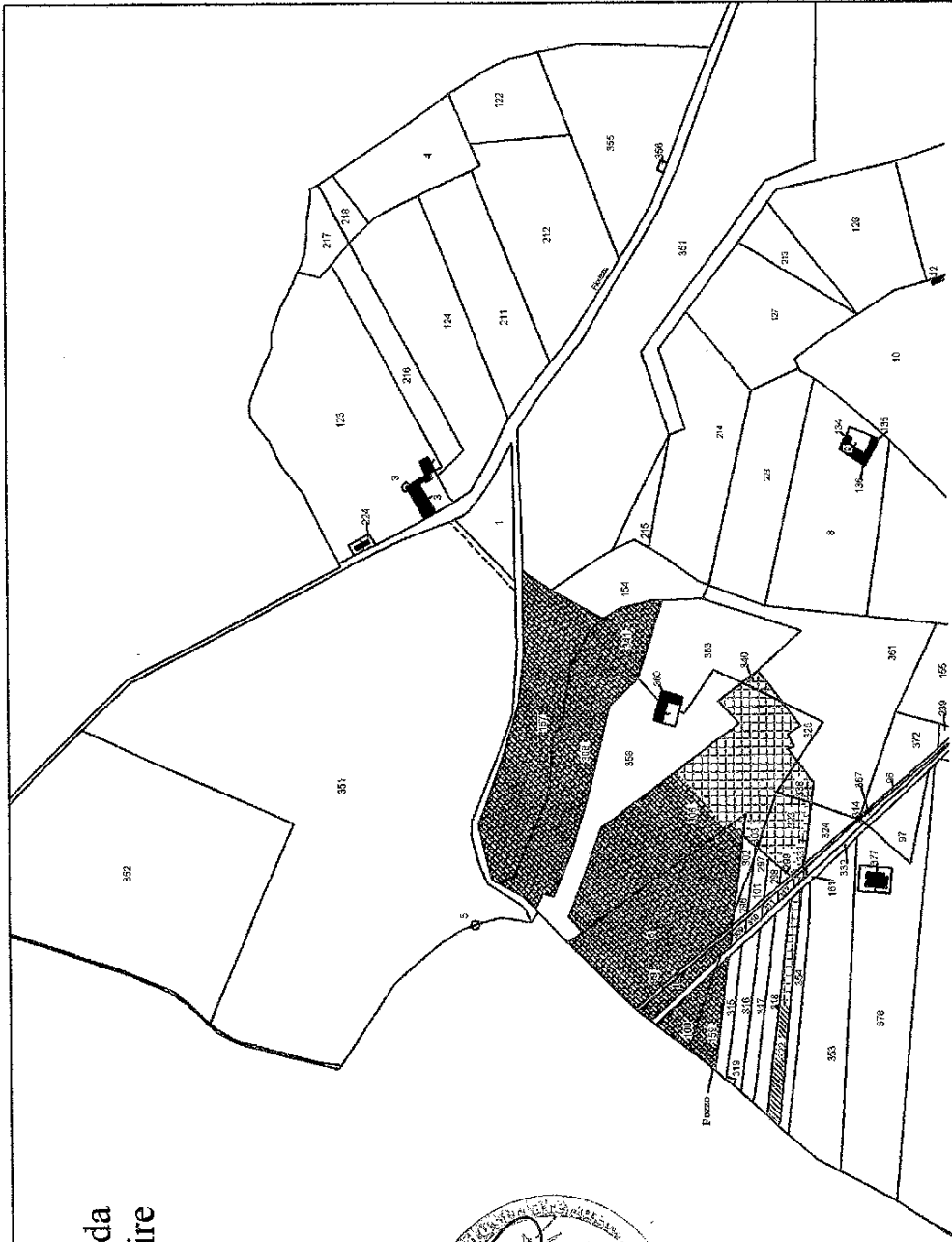


Oliveto

Uva da tavola



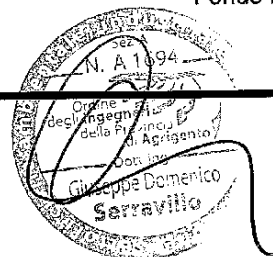
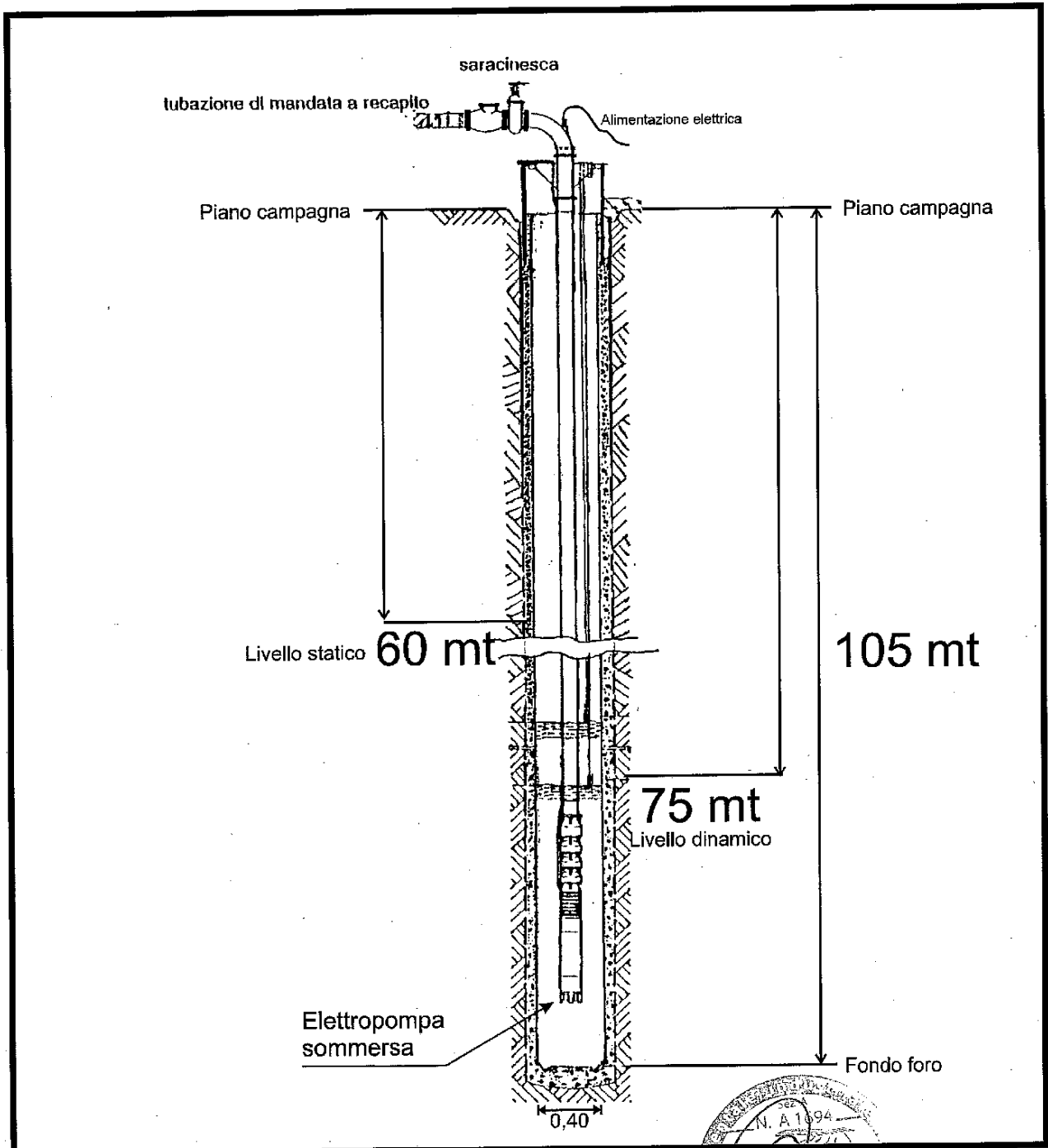
mandorleto

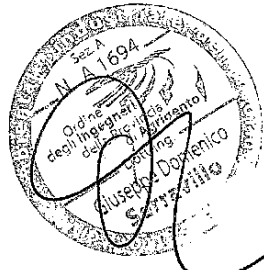
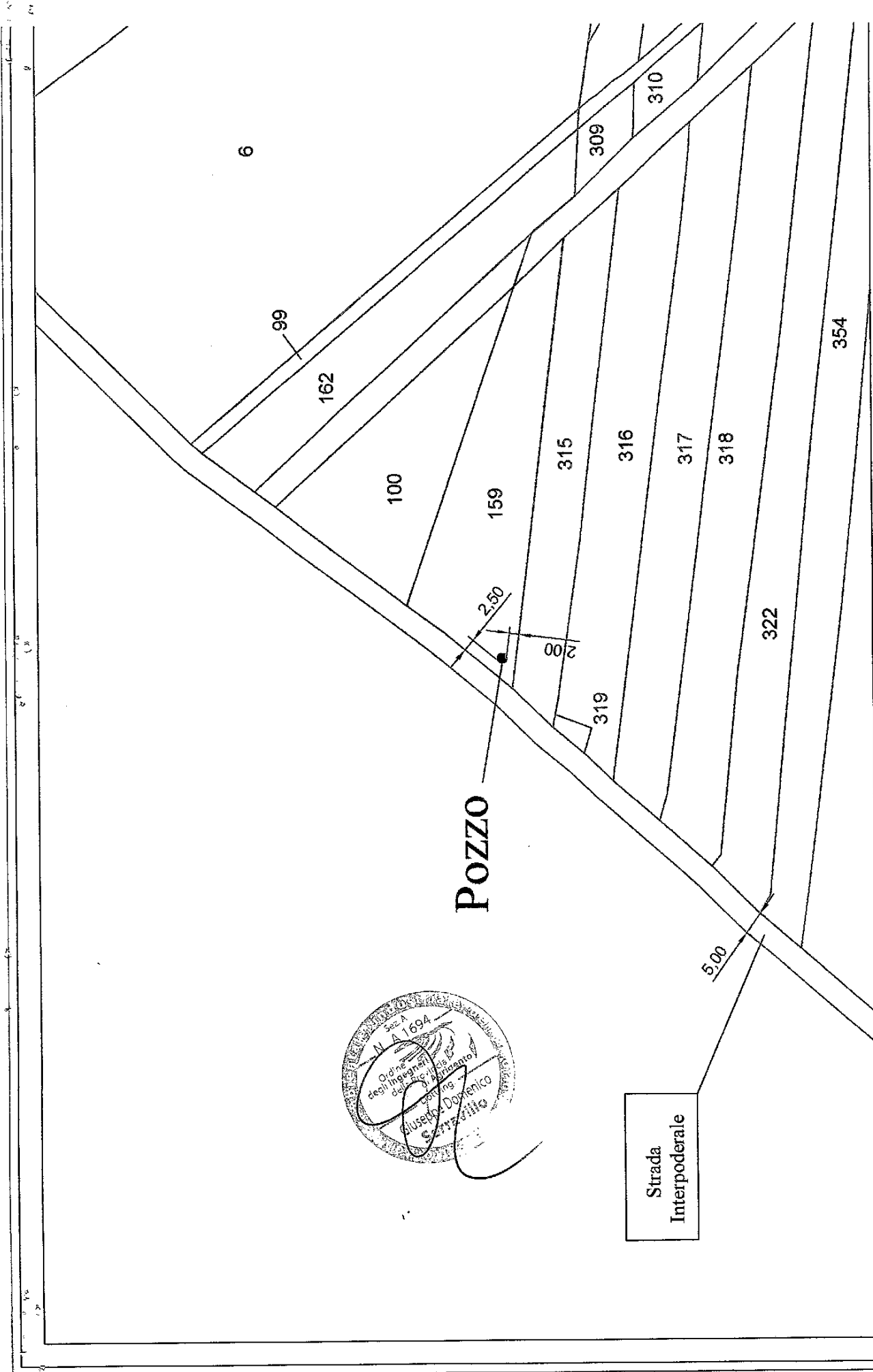


Scala 1 : 4.000

Stralcio Foglio 7 Comune di Licata

PARTICOLARE POZZO





Particolare del punto di approvvigionamento

Scala 1:100

Azienda Agricola Russo Edoarda Territorio di Licata Foglio 7

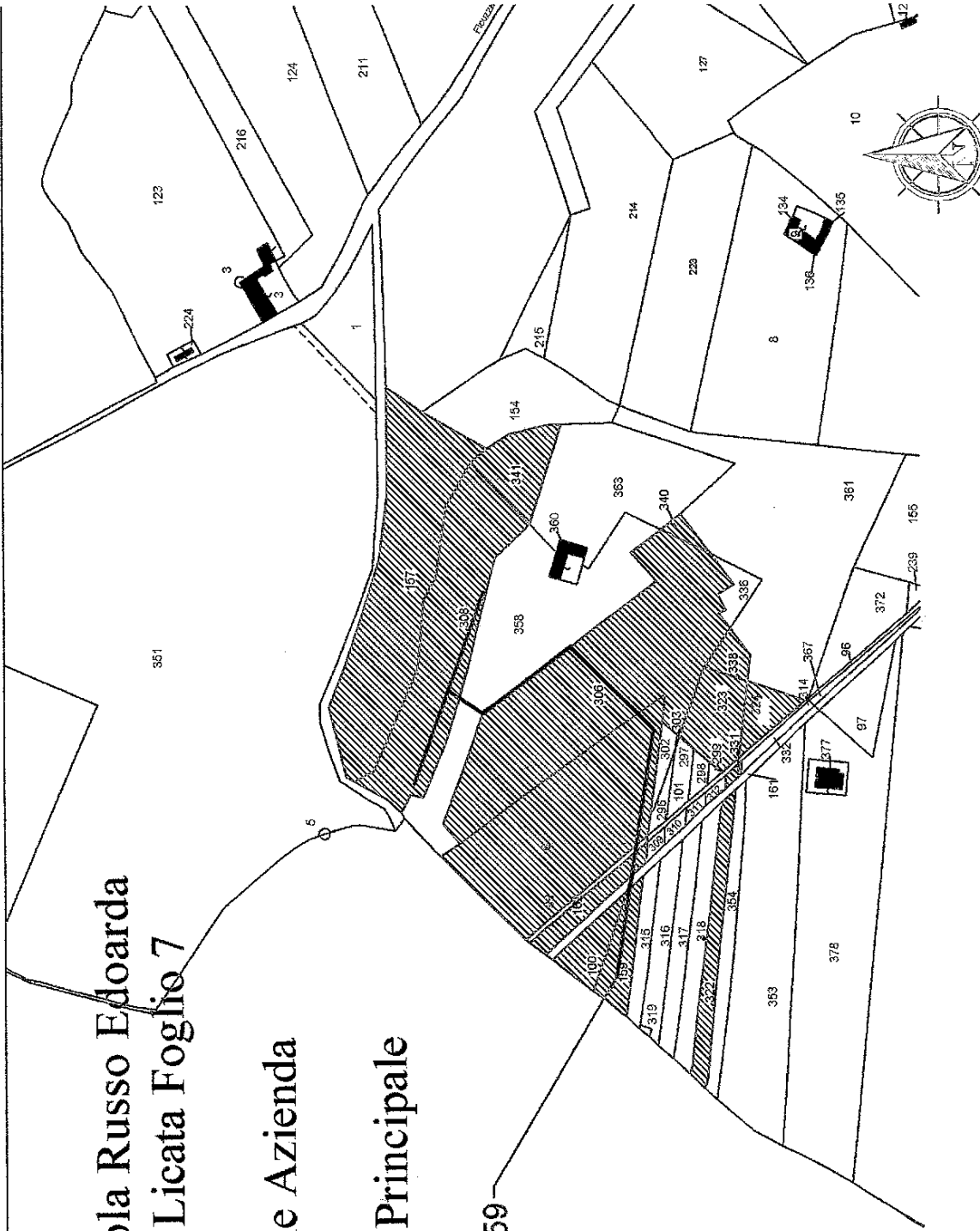
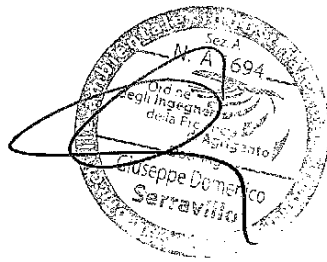


Estensione Azienda



Condotta Principale

POZZO Particella 159



Scala 1 : 4.000